

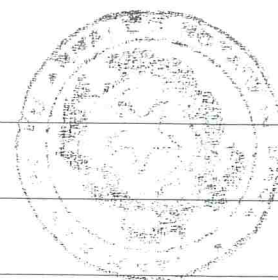
VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12 GIUGNO 2019

Il giorno 12 del mese di giugno 2019 alle ore 16.45 si è aperta l'Assemblea degli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia. Sono presenti gli Architetti Flavio Mangione, Antonio Alcaro e Alessandro Panci rispettivamente in qualità di Presidente, Tesoriere e Segretario verbalizzante dell'assemblea comunicata a tutti gli iscritti mediante e circolare PU 826 del 28.05.2019 con il seguente o.d.g:

- 1) Relazione sull'attività di Consiglio;*
- 2) Approvazione Rendiconto Consuntivo 2018;*
- 3) Rinnovo incarico al Collegio dei Revisori dei Conti;*
- 4) Varie ed eventuali.*

Punti 1-2

MANGIONE: il Presidente apre la seduta salutando i partecipanti. Espone brevemente su uno degli obiettivi sui quali il Consiglio, trascorso un anno dall'insediamento, ha puntato molto, anche per quanto riguarda lo stanziamento in Bilancio, ovvero la formazione. Dichiara che l'Ordine su questo tema è cresciuto molto tanto da essere preso a modello, sia a livello regionale che nazionale. Ricorda la natura pubblica dell'Ordine e come la formazione agli iscritti rientri tra i suoi compiti istituzionali. Prosegue indicando come nasce l'esigenza di comunicare tutto ciò in modo opportuno e da qui il riflesso sul capitolo della voce "Comunicazione", sia per dialogare con gli iscritti, sia a livello nazionale. Conclude informando del gran lavoro svolto dai colleghi del Consiglio di disciplina per quanto riguarda il sistema sanzionatorio.



Passa quindi la parola al Tesoriere per la lettura della relazione tecnica.

ALCARO *procede alla lettura della relazione tecnica*

Gentili colleghi, Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, nella seduta del 14.05.2019, ha deliberato l'approvazione del Rendiconto Finanziario 2018 che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della gestione svolta nell'esercizio in corso. Si precisa innanzitutto che nella redazione di tali documenti si è proceduto applicando criteri che risultassero perfettamente omogenei rispetto a quelli adottati in sede di predisposizione degli analoghi documenti riguardanti le scorse annualità.

La valutazione delle voci presenti nel rendiconto finanziario fanno riferimento ai principi di contabilità, coerenza e annualità.

Il presente documento, nel rispetto anche dei principi contabili per il bilancio di previsione e del rendiconto generale degli enti pubblici enunciati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si compone di: Conto del bilancio consuntivo per Entrate; Conto del bilancio consuntivo per Uscite; Situazione Amministrativa; Bilancio al 31/12/2018; Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018.

Anche per questo esercizio, si è preferito affiancare alla tradizionale documentazione, anche il bilancio redatto secondo il disposto del c.c. e la nota integrativa che spiega i criteri e le valutazioni cui fanno riferimento le diverse poste di bilancio. Pertanto il bilancio, redatto ai sensi dell'art. 2424 e seguenti del c.c., composto dallo stato patrimoniale e conto economico sostituisce il vecchio stato patrimoniale e le variazioni al



patrimonio netto. Permangono nella presente relazione tutti i commenti al bilancio consuntivo (entrate e uscite) e alla situazione amministrativa.

Nel Rendiconto Finanziario sono riportate le entrate ed uscite accertate e impegnate nell'anno, ponendoli a raffronto con gli stanziamenti previsti.

In particolare, le fonti di finanziamento dell'Ordine mostrano una consistenza generale delle entrate pari ad Euro 3.496.991,33 che suddivise, rispettivamente, nella gestione corrente e in quella in conto capitale e correlate con le rispettive uscite, mostrano il seguente andamento:

Gestione Corrente: Entrate correnti 3.496.991,33 – Uscite correnti 3.212.022,58 – Avanzo di parte corrente 277.968,75.

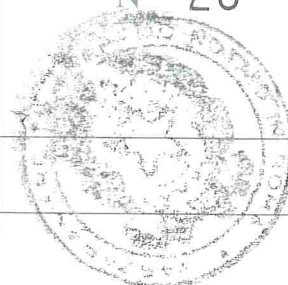
Gestione in conto capitale Entrate correnti 0,00 – Uscite conto capitale 6.378,04 – Disavanzo di parte capitale -6.378,04.

Dalle due tabelle che precedono si evince quindi che:

Avanzo di parte corrente 277.968,75; Disavanzo di parte corrente - 6.378,04; Avanzo finanziario 271.590,71; Var.ne Entrate per movimenti Finanziari -41.906,35; Var.ne Uscite per movimenti Finanziari - 45.551,67; Avanzo di Gestione 267.945,39 Avanzo di Amministrazione al 01/01/2018 741.930,46 Avanzo di Amministrazione al 31/12/2018 1.009,875,55.

ENTRATE

Nella parte relativa alle entrate le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento. L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale. La stessa impostazione



è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in somme pagate e da pagare. Le fonti di finanziamento mostrano una consistenza generale delle entrate pari ad Euro 3.496.991,33 che suddivise in macro aggregati presentano la seguente ripartizione: Entrate correnti 3.496.991,33; entrate in conto capitale 0,00, entrate per partite di giro 407.372,33.

Nella tabella che segue è possibile apprezzare il livello di contribuzione alla generazione di risorse finanziarie di ciascun aggregato di entrata, attraverso l'incidenza percentuale delle entrate rispetto alle somme complessivamente accertate nell'esercizio.

TOTALE GENERALE ENTRATE. Entrate Correnti: 100,00%.
Contributi Ordinari 96,30%; Diritti di Segreteria 0,57%; Proventi diversi 0,42%; Entrate Commerciali 0,76%; Crediti Diversi 1,96%

USCITE

Le uscite complessivamente ammontano ad Euro 3.632.772,85 che suddivise in macro aggregati presentano la seguente ripartizione:
USCITE CORRENTI 3.219.022,58; USCITE IN CONTO CAPITALE 6.378,04; USCITE PER PARTITE DI GIRO 407.372,22.

Complessivamente, le uscite correnti sono risultate inferiori rispetto al previsionale per Euro 1.108.407,88. La differenza deriva principalmente da : 1) un risparmio delle spese del personale in quanto il completamento dell'organico si completerà nel corso del 2019 e 2020.; 2) un risparmio delle spese postali e di quelle legali rispetto alle previsioni; 3) uno slittamento al 2019 dei costi del nuovo portale e di parte della comunicazione; 4) un risparmio in alcuni capitoli previsti all'interno della



tutela della professione, per via del loro completamento nel corso del 2019 e 2020; 5) un notevole risparmio negli oneri bancari e nella riscossione delle quote; 6) uno spostamento dei risultati e quindi avvio dei bandi europei al 2019; 7) il non utilizzo del fondo di riserva.

Anche le uscite in conto capitale hanno avuto lo stesso andamento, infatti rispetto alle previsioni risultano inferiori di Euro 18.621,96.

Nella tabella che segue è possibile apprezzare quali aggregati di spesa hanno maggiormente generato fabbisogno di risorse finanziarie, attraverso l'incidenza percentuale delle uscite rispetto alle somme complessivamente impegnate nell'esercizio (al netto delle partite di giro)

USCITE - TOTALE GENERALE USCITE 100%

Uscite Correnti: 99,80%

Spese per il personale 27,76% ; Spese funzionamento uffic 20,36%;

Servizi Informativi 8,85%; Assemblee e manifestazioni formative e

culturali 9,90%; Contributi Associativi – CNAPPC 18,75%; Spese

tutela Professionale e Formazione – POF 9,85%; Altri Oneri e Spese

1,56%; Rimborsi e Anticipo varie 2,14%; Uscite Commerciali

0,14%; Oneri e Bandi Europei 0,70%.

Uscite In Conto Capitale 0,20%

Mobili, arredi e macchine d'ufficio 0,02% ; Hardware e software 0,18%;

Partecipazioni 0,00%. La maggiore incidenza si riscontra relativamente

alle uscite correnti ed è rappresentata, dai costi relativi al personale

dipendente, seguite dalle spese per la tutela professionale, ed ai contributi

dovuti al Consiglio Nazionale degli Architetti.



Spese per il personale L'organico al 31/12/2018, ripartito per categoria, è così composto:

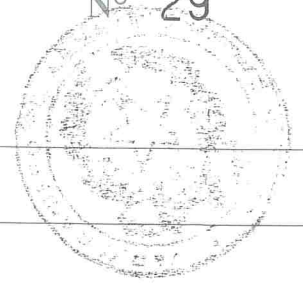
Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Categoria inquadramento C5	1	1	0
Categoria inquadramento C4	1	1	0
Categoria inquadramento C2	1	1	0
Categoria inquadramento C1	3	3	0
Categoria inquadramento B3	2	3	-1
Categoria inquadramento B2	3	3	0
Categoria inquadramento B1	3	1	2
TOTALE	15	14	1

Gli stipendi sono in linea con quanto disposto dal C.N.C.L. applicato dipendente, seguite dalle spese per la tutela professionale, ed ai contributi dovuti al Consiglio Nazionale degli Architetti.

Nella tabella che segue è possibile apprezzare l'incidenza percentuale delle singole voci in uscita del personale rispetto alle uscite complessivamente impegnate nell'esercizio:

***Spese per il personale** Stipendi 14,26%; co.co.co - Lavoro interinale 1,35%; Contributi 4,09%; Corsi aggiornamento personale e concorsi 0,00; quota indennità di fine rapporto 1,39%; Straordinari 0,23%; indennità di mensa 0,96%; altre indennità 0,70%; Irap dipendenti e collaboratori 1,39%; Concorsi assunzione personale 0,23%.*

***Spese funzionamento Uffici** Nella tabella che segue è possibile apprezzare l'incidenza percentuale delle singole voci in uscita sulle somme complessivamente impegnate nell'esercizio per il raggruppamento in esame: affitto e condomini 0,83%; illuminazione, riscaldamento e altri consumi *1,40%; postali 0,13%; telefoniche *0,64%; cancelleria e stampati 0,17%; Rimb. spese Consiglio 2,74%; assicurazioni 0,39%; consulenze fiscali amm.ve e tecniche 2,08%; collegio revisori dei conti*



0,80%; legali 0,39%; manutenzioni e riparazioni sede e giardino

*2,49%; manutenzione varie 0,50%; aggiornamento ed adeguamento

software 0,30%; vigilanza esterna giardino *0,93%; pulizia sede

*0,78%; noleggio software 0,03%; segret. Attuazione progetti Ordine

*3,11% ; consiglio disciplina e spese procedurali 2,04%.

Servizi informativi. I servizi informativi presentano la seguente

ripartizione interna: redazione e stampa AR Magazine **1,57%;

televideo, abbonamenti, pubblicazioni 0,07%; realizzazione nuovo

portale internet 0,01%; costi gestione portale internet 1,65% ; grafica

**1,18% ; ufficio stampa, redattori e comunicazione 2,50%; servizi

libreria e servizi collegati **1,86%.

Assemblee e manifestazioni formative e culturali L'attività svolta dal

Consiglio per l'organizzazione e la promozione di convegni e

manifestazioni culturali evidenzia una spesa complessiva pari ad Euro

318.550,00 più contenuta rispetto alle ipotesi previsionali per euro

1.450,00.

Contributi associativi – CNAPPC Sono raggruppati, sotto questa voce, i

contributi dovuti al Consiglio Nazionale degli Architetti. Si ricorda che la

contribuzione viene determinata sulla base degli iscritti in forza al 31

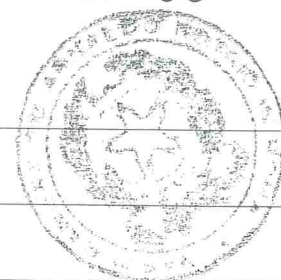
dicembre 2018 per una quota stabilita dal CNA annualmente, quota che è

parte integrante della tassa corrisposta da ciascun iscritto.

Spese tutela professionale e formazione – POF Anche quest'anno

l'Ordine ha svolto un'intensa attività a tutela della figura professionale

dell'Architetto, comprendendo in queste anche le risorse impiegate per la



notevole attività formativa svolta nel 2018, nel rispetto, comunque, della
previsione, con una incidenza sul totale delle spese del 8,73% delle uscite
complessive ed il 9,85% di quelle correnti

Altri oneri e spese Sono spese di natura residuale che riguardano, in
particolare, gli oneri bancari, i compensi dovuti per la riscossione delle
quote, imposte e tasse.

Rimborsi vari Riguarda la restituzione delle quote non dovute ed il
credito da maggior versamento iva.

Uscite Commerciali Le spese direttamente connesse a questo segmento di
spesa sono risultate inferiori rispetto alle ipotesi previsionali, con uno
scostamento di Euro 4.450,00

Oneri Progetti e Bandi Europei Le spese direttamente connesse a questo
segmento di spesa sono risultate maggiormente inferiori rispetto alle
ipotesi previsionali, con uno scostamento di Euro 67.600,00.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E' il documento di sintesi dei
risultati esposti nel rendiconto finanziario. Il risultato d'amministrazione
finale dell'esercizio 2018 presenta un avanzo complessivo pari a Euro
1.009.875,85 come risulta dalle somme depositate presso la Tesoreria e
scaturito dai seguenti elementi:

Consistenza di cassa di inizio esercizio		425.021,98
RISCOSSIONI	3.321.969,02	
	374.589,08	3.696.558,10
PAGAMENTI	2.969.127,10	
	448.311,94	3.417.439,04
Consistenza di cassa fine esercizio		704.141,04
RESIDUI ATTIVI	1.391.996,56	
	582.394,54	1.974.391,10
RESIDUI PASSIVI	1.005.010,54	



Avanzo di Amministrazione Disponibile

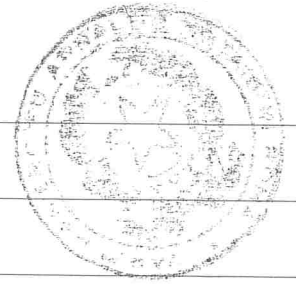
1.009.875,85

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali). La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo, e che, per il 2018, presenta un valore di Euro 1.009.875,85.

RingraziandoVi per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato, ribaltando l'avanzo di amministrazione nella previsione 2018.

RingraziandoVi per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato, ribaltando l'avanzo di amministrazione nella previsione 2019. In sintesi abbiamo un bilancio positivo e dobbiamo lavorare sul recupero dei crediti non riscossi.

Passa quindi la parola al rappresentante del Collegio dei Revisori che legge la relazione del Collegio sindacale sul consuntivo 2018. Signori Iscritti, il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia in data 14 maggio 2019 ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2018, redatto in termini finanziari composto dei seguenti documenti: Conto del bilancio consuntivo per le entrate; Conto del bilancio consuntivo per le uscite; Situazione amministrativa; Bilancio al 31 dicembre 2018 (Stato patrimoniale e Conto economico); Nota integrativa al 31 dicembre 2018; Relazione del Consigliere Tesoriere.



Esso si riassume nei seguenti dati: **Gestione finanziaria**

<i>Entrate correnti</i>	3.496.991,33	
<i>Uscite correnti</i>	3.219.022,58	
<i>Avanzo di parte corrente</i>		277.968,75
<i>Entrate in conto capitale</i>	0,00	
<i>Uscite in conto capitale</i>	6.378,04	
<i>Disavanzo in conto capitale</i>		-6.378,04
<i>Avanzo finanziario</i>		271.590,71

L'avanzo di gestione (economico) è pari a € 267.945,39 così come indicato nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nella relazione del Consigliere Tesoriere. Tale avanzo va ad aumentare la consistenza del patrimonio che si attesta, alla fine dell'esercizio, su un valore pari ad € 1.009.875,85.

Entrate

Le entrate correnti sono state inferiori di € 113.508,67 rispetto al preventivo. La gestione di competenza è caratterizzata dall'accertamento di contributi ordinari a carico degli Iscritti che rappresentano il 96,30% delle entrate correnti. Rispetto agli accertamenti correnti complessivi (€ 3.496.991,33), circa il 16,5% non sono stati riscossi nell'esercizio (€ 579.943,41). Nei residui attivi si presenta la seguente situazione:

<i>Residui attivi di inizio esercizio</i>	1.647.683,29
<i>Cancellazione di residui attivi</i>	- 45.551,67
<i>Riscossione nel corso dell'esercizio</i>	- 370.364,20
<i>Residui da riscuotere dei precedenti esercizi</i>	1.231.767,42
<i>Somme non riscosse di competenza alla fine dell'esercizio</i>	579.943,41
<i>Totale residui attivi alla fine dell'esercizio</i>	1.811.710,83

Uscite

Nel complesso, le uscite correnti sono state inferiori a quanto



preventivato. Segnatamente, è stata sostenuta una minore spesa di € 1.108.407,88. Le uscite in conto capitale sono state inferiori alle previsioni di € 18.621,96.

I residui passivi presentano la situazione che segue:

Residui passivi di inizio esercizio	1.431.185,89
Cancellazione di residui passivi per insussistenza delle posizioni debitorie	- 41.906,35
Pagati nel corso dell'esercizio	- 384.269,00
Residui passivi dei precedenti esercizi	1.005.010,54
Somme non pagate di competenza alla fine dell'esercizio	599.719,57
Totale residui passivi alla fine dell'esercizio	1.604.730,11

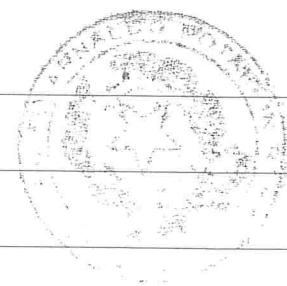
Situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario evidenzia, tra l'altro, che la consistenza dell'liquidità è di € 704.141,04.

Circa l'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 (€ 1.009.875,85), va osservato che esso è superiore di € 89.748,15 al dato indicato nel preventivo 2019 (€ 920.127,70) e dovrà formare oggetto di apposita variazione. Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile, abbiamo verificato, periodicamente, nel corso dell'esercizio la consistenza dei mezzi finanziari, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili.

Al riguardo, abbiamo avuto pronta risposta ad ogni richiesta avanzata e non abbiamo osservazioni da segnalare. Nel corso dell'anno 2018, ci siamo regolarmente riuniti ed abbiamo partecipato a due assemblee.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ordine, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.



Anche per quanto riguarda l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, non abbiamo osservazioni da riferire.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, non emergendo rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il rendiconto d'esercizio chiuso al 31.12.2018, così come redatto dal Consiglio dell'Ordine.

ALCARO apre il dibattito ed invita i colleghi ad intervenire.

DURANTE si presenta ai colleghi precisando che è residente a Manziana, zona 2 della Commissione di Città Metropolitana ed è delegata per il Decentramento. Ringrazia innanzitutto il Tesoriere per aver stralciato dal Bilancio la voce di spesa relativa alla stampa e all'invio della rivista AR, consentendo così un risparmio. Prosegue complimentandosi per la gestione delle risorse dell'Ordine e con PANCI per la gestione del Decentramento. In merito a quest'ultimo chiede perché nel Bilancio preventivo 2019, non siano state previste le spese per la gestione delle varie zone decentrate e auspica venga fatto col prossimo Bilancio. Prosegue descrivendo brevemente le difficoltà dei delegati nello svolgimento del loro lavoro, soprattutto per quanto riguarda le spese da sostenere. Propone che le singole zone decentrate possano avere un piccolo contributo, magari distinto per zona, a cui i delegati possano attingere, ad esempio tramite nota spese approvata dal Segretario. Questo semplificherebbe e snellirebbe il loro lavoro non essendo costretti a rivolgersi alla "Casa Madre", l'Ordine;

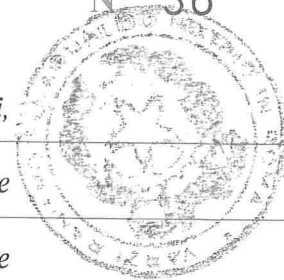
PANCI risponde a DURANTE: Il Segretario fa presente che vi è già un budget indicato con la voce "Iniziativa sul territorio". Prosegue spiegando che per tutte le attività che l'Ordine svolge sul territorio della provincia, (per esempio le spese per la prenotazione delle sale, per eventuali relatori e tutor,



ecc) è possibile utilizzare parte di questo Fondo che oltretutto lo scorso anno non è stato completamente speso. Precisa che l'avanzo di questo Fondo è motivato dal fatto che tra gli obiettivi dell'Ordine c'è quello di attivare sul territorio delle "Case dell'Architettura" che possano fornire servizi agli iscritti anche al di fuori della sede centrale dell'Ordine. Fa sapere che ci si sta attivando con alcune amministrazioni per avere degli spazi dove poter organizzare attività legate all'architettura e fornire servizi agli iscritti. Ringrazia DURANTE per l'intervento, concordando circa l'importanza di avere dei presidi sul territorio;

ALCARO: *Il Tesoriere precisa che il suddetto capitolo di Bilancio "Iniziativa sul territorio" è stato aumentato da 30mila a 50mila Euro proprio per andare incontro alle esigenze dei colleghi che vivono in Provincia ed hanno maggiori difficoltà di chi vive a Roma;*

MANGIONE: *il Presidente interviene illustrando brevemente alcune azioni ed iniziative del Consiglio. Relativamente alla quota di iscrizione sostiene l'importanza e la necessità di "rivederla" in funzione della realtà degli iscritti che è particolarmente complessa. Informa i colleghi che a breve vi saranno le votazioni per l'elezione dei delegati al Consiglio Nazionale di Inarcassa la quale ha creato una Fondazione a sostegno della professione. Prosegue sostenendo che Inarcassa, nonostante le difficoltà, rappresenta una realtà previdenziale molto importante e sana. Auspica una maggiore collaborazione e un maggior dialogo con Inarcassa, CNA e CNI per coordinare le singole attività e iniziative, evitando "sovrapposizioni" che comportano degli sprechi. L'Ordine si sta impegnando molto in questa direzione, anche per il Decentramento. Si stanno effettuando le riprese video*



di tutte le iniziative, in modo da poter dare un contributo a tutti gli iscritti, non solo di Roma ma anche delle altre Regioni. Ritornando sulla questione della quota di iscrizione, il Presidente ribadisce che, a fronte delle diverse categorie degli iscritti, docenti universitari, dipendenti pubblici, liberi professionisti, è al vaglio del Consiglio la possibilità di una differenziazione dell'importo della quota. In particolare ipotizza la riduzione di quella attuale che diventerebbe una "quota minima" per tutti, con aumenti proporzionali in base alle diverse esigenze degli iscritti.

Conclude sottolineando quanto sia importante per il Consiglio la condivisione con gli iscritti della gestione delle risorse dell'Ordine e quindi delle assemblee partecipative ricordando come l'obbligatorietà della partecipazione sia sancita anche dal codice deontologico.

ALCARO riguardo la questione della quota di iscrizione crede che, diversamente da quanto pensano alcuni colleghi, non ci siano benefici da una riduzione della quota di 10/20 euro annui. I servizi forniti ora gratuitamente costerebbero più della riduzione operata. MANGIONE precisa che il punto non è questo ma cercare di entrare in un ragionamento che possa portare a ridurre o aumentare la quota a fronte di un miglioramento significativo.

Pensare ad esempio di creare un "pacchetto" che possa costare 600-700 Euro/anno e che preveda dei servizi che possono come l'assicurazione professionale, la consulenza di un commercialista e altri ancora, per un valore superiore all'importo della quota pagata.

Al termine della discussione ALCARO chiede di procedere alla votazione per l'approvazione del bilancio consuntivo 2018.

Alle ore 17.45 i presenti risultano complessivamente 51.



Astenuti 0 (zero)

Favorevoli 51 (cinquantuno).

Il rendiconto consuntivo 2018 è approvato.

Punto 3) nulla all'attenzione.

La seduta termina alle ore 17.55.

Il Segretario

Il Presidente

Architetto Alessandro Panci

Architetto Flavio Mangione